

Tlc: Assinform, mercato digitale in sei mesi +1,2%

(ANSA) - MILANO, 11 OTT - Nei primi sei mesi del 2016 il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) e' cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E' quanto emerge dalle rilevazioni di Assinform, in collaborazione con NeConsulting Cube. La componente dei servizi di rete di telecomunicazione mostra poi un confronto diventa ancora piu' incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. "Per recuperare i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche piu' sostenute - ha commentato Agostino Santoni, presidente Assinform -. Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno piu' che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perche' e' sempre piu' evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti piu' legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti".(ANSA). RS 11-OTT-16 16:02 NNNN

DIGITALE: ASSINFORM, +1,2% MERCATO PRIMO SEMESTRE, STIMA +1,3% NEL 2016 -2-

Necessario realizzare al piu' presto programma Industria 4.0 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 ott - Santoni ha rilevato che "un'attenzione particolare la meritano l'IoT e il Cloud". L'IoT, in particolare, "e' quanto di piu' potente ci possa essere per innestare le potenzialita' del digitale in quelle degli altri settori chiave del made in Italy, innovandone prodotti, servizi e filiere, e offrendo spazi molto promettenti ai progetti di digitalizzazione diffusa in chiave Industria 4.0. E questo mentre i servizi di Data Center e del Cloud Computing danno conto di mutazioni importanti, sia sul fronte della domanda, per la facilita' di accesso a capacita' Ict senza investire in immobilizzazioni, che su quello dell'offerta ove l'accento si va spostando sulla capacita' di fornire funzionalita' anziche' asset." Secondo Santoni, "il cambiamento e' gia' in atto, ma ancora e solo nei settori piu' dinamici. Va assecondato ed esteso e le prioritari sono note. Attengono alla diffusione delle infrastrutture digitali in banda larga, all'attuazione della Strategia Digitale, ai nuovi programmi Industria 4.0, alla creazione di competenze digitali, da intendersi anche come capacita' di interpretare i vantaggi del digitale. E' importante mettere una marcia in piu' nell'attuazione dell'Agenda Digitale a partire da SPID e Italia Login e da quanto concorre al rafforzamento del percorso di digitalizzazione della Pa". Santoni ha inoltre sottolineato l'importanza "di dar seguito al disegno annunciato con il programma Industria 4.0, che se messo in pratica da' una marcia in piu' su molti fronti: il coinvolgimento dell'indotto dei servizi, il cambiamento dell'approccio all'incentivazione, attraverso misure di stimolo ed agevolazione che lasciano margini all'imprenditorialita', la costruzione di un ecosistema digitale in cui hanno ruolo i poli d'eccellenza tecnologica, il coinvolgimento degli stakeholder e la messa in campo di risorse non inferiori a quelle dei Paesi con cui concorriamo. Ma quel programma bisogna realizzarlo al piu' presto. Perche' ne abbiamo bisogno e anche per evitare che l'attesa si trasformi in un rinvio delle intenzioni di investimento."com-pal-

(RADIOCOR) 11-10-16 15:05:57 (0346) 5 NNNN

ASSINFORM: MERCATO DIGITALE +1,2% NEI PRIMI SEI MESI

ASSINFORM: MERCATO DIGITALE +1,2% NEI PRIMI SEI MESI MILANO (ITALPRESS) - Il rallentamento del quadro macroeconomico non intacca le potenzialita' di ripresa della digitalizzazione del Paese. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) e' cresciuto dell'1,2%

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Queste le principali evidenze numeriche dell'andamento del mercato ICT in Italia per i primi sei mesi del 2016, secondo le rilevazioni di Assinform condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. Già a un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che alla crescita hanno concorso un po' tutti i comparti, tranne, come detto, i servizi di rete: Servizi ICT a 5.198,5 milioni (+ 2%); Software e Soluzioni ICT a 2.863 milioni (+4,8%), Dispositivi e Sistemi a 8.355 milioni (+1%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.816 milioni (+9%). Nell'ambito dei singoli comparti, gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento di quelli più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 11-Ott-16 13:48 NNNN

ASSINFORM: MERCATO DIGITALE +1,2% NEI PRIMI SEI MESI-2- Il mercato dei dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti più marcatamente infrastrutturali e agli smartphone (1.570 milioni, + 9,8%), che oramai sono nelle mani del 65% degli italiani e che nel semestre in esame hanno generato un traffico dati su rete mobile in crescita del 52,7%. È calata la componente PC (-8% in volumi), ma non nella fascia dei PC server, che anzi sono cresciuti, sempre in volumi, del 10,3%, a riprova della trasformazione in atto nelle aziende e del continuo potenziamento dei data center. Il comparto del software e delle soluzioni ICT, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.863 milioni (+4,8%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. È infatti cresciuto bene software applicativo (2.034 milioni, +7,1%) e proprio sull'onda delle componenti più innovative - piattaforme per la gestione web (+15,2%) e IoT (+16,4% a 815 milioni) - mentre le soluzioni applicative tradizionali (-0,2% a 1.060 milioni) sono risultate sostanzialmente stabili. Hanno frenato il software di sistema (-0,4% a 246 milioni) e anche il middleware (583 milioni, -0,3% contro il +2,6% dei primi 6 mesi dell'anno scorso), ma non per carenza di domanda, quanto piuttosto per la migrazione di buona parte di essa negli ambiti del cloud e dell'outsourcing infrastrutturale. Una nota molto incoraggiante viene dai servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2% a 5.198,5 milioni, si contrappone non solo alla staticità dello scorso anno (+0,3%) ma ai cali continui degli anni precedenti, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. (ITALPRESS). ads/com 11-Ott-16 13:48 NNNN

Tuesday 11 October 2016 alle ore 13:55

DIGITALE: ASSINFORM, CRESCE MERCATO ITALIANO IN PRIMI 6 MESI, +1,2% =

DIGITALE: ASSINFORM, CRESCE MERCATO ITALIANO IN PRIMI 6 MESI, +1,2% = Smartphone +9,8%, sono in mano al 65% degli italiani, sale traffico dati su rete mobile +52,7% Roma, 11 ott. (AdnKronos) - Il rallentamento del quadro macroeconomico non intacca le potenzialità di ripresa della digitalizzazione del Paese. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano - informatica, telecomunicazioni e contenuti - è cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni, a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. A declinare le principali evidenze numeriche dell'andamento del mercato Ict in Italia per i primi sei mesi del 2016, sono le rilevazioni

di Assinform condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. In questo quadro, il mercato dei dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti più marcatamente infrastrutturali e agli smartphone (1.570 milioni, +9,8%), che oramai sono nelle mani del 65% degli italiani e che, nel semestre in esame, hanno generato un traffico dati su rete mobile in crescita del 52,7%. È calata la componente PC (-8% in volumi), ma non nella fascia dei PC server, che anzi sono cresciuti, sempre in volumi, del 10,3%, a riprova della trasformazione in atto nelle aziende e del continuo potenziamento dei data center. "Per recuperare i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute" commenta Agostino Santoni, Presidente di Assinform". (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 11-OTT-16 13:54 NNNN

DIGITALE: ASSINFORM, CRESCE MERCATO ITALIANO IN PRIMI 6 MESI, +1,2% (2) =

DIGITALE: ASSINFORM, CRESCE MERCATO ITALIANO IN PRIMI 6 MESI, +1,2% (2) = (AdnKronos) - "Ma i segnali -indica Santoni- sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti". E infatti, mentre la progressione dei contenuti e della pubblicità digitale (+ 9%) compensa il calo dei servizi di rete (-2,2%), crescono i servizi Ict (+2%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (4,8%, grazie anche all'Iot). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler), nel report di Assinform si nota come il Cloud cresca a tassi attorno al 20%, l'IoT al 15%, il mobile business al 13/14%, le soluzioni per la sicurezza al 5%. "Attenzione particolare meritano l'IoT e il Cloud" evidenzia Santoni. "L'Iot è quanto di più potente ci possa essere per innestare le potenzialità del digitale in quelle degli altri settori chiave del made in Italy, innovandone prodotti, servizi e filiere, e offrendo spazi molto promettenti ai progetti di digitalizzazione diffusa in chiave Industria 4.0". Tutto questo, osserva Santoni, "mentre i servizi di Data Center e del Cloud Computing danno conto di mutazioni importanti, sia sul fronte della domanda, per la facilità di accesso a capacità Ict senza investire in immobilizzazioni, che su quello dell'offerta ove l'accento si va spostando sulla capacità di fornire funzionalità anziché asset". (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 11-OTT-16 13:54 NNNN

DIGITALE: ASSINFORM, CRESCE MERCATO ITALIANO IN PRIMI 6 MESI, +1,2% (3) =

DIGITALE: ASSINFORM, CRESCE MERCATO ITALIANO IN PRIMI 6 MESI, +1,2% (3) = (AdnKronos) - Intanto il comparto del software e delle soluzioni Ict, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.863 milioni (+4,8%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. E' infatti cresciuto bene software applicativo (2.034 milioni, +7,1%) e proprio sull'onda delle componenti più innovative - piattaforme per la gestione web (+15,2%) e IoT (per il manufacturing, l'energy management, l'automotive, ecc., +16,4% a 815 milioni) - mentre le soluzioni applicative tradizionali (-0,2% a 1.060 milioni) sono risultate sostanzialmente stabili. Hanno frenato il software di sistema (-0,4% a 246 milioni) e anche il middleware (583 milioni, -0,3% contro il +2,6% dei primi 6 mesi dell'anno scorso), ma non per carenza di domanda, quanto piuttosto per la migrazione di buona parte di essa negli ambiti del cloud e dell'outsourcing infrastrutturale. Una nota molto incoraggiante, sottolinea lo studio di Assinform, viene dai servizi Ict, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2% a 5.198,5 milioni, "si contrappone non solo alla staticità dello scorso anno (+0,3%) ma ai cali continui degli anni precedenti, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa". Il comparto, sottolineano gli analisti, "è infatti trainato dai servizi di data center e cloud computing (+18,8% a 1.074,8 milioni) che compensano la staticità dei servizi di assistenza tecnica (339 milioni) e l'andamento in moderato calo di tutti gli altri segmenti (outsourcing -1,7%,

formazione -2,5%, consulenza -1,2%, sviluppo applicativo e systems integration -1,9%), più esposti sui fronti dell'Ict tradizionale, ma comunque coinvolti nella trasformazione in atto". (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 11-OTT-16 13:54 NNNN

Assinform, cresce il mercato digitale: +1,2 per cento nei primi sei mesi

"Importante dare impulso ai programmi di digitalizzazione del Paese e al settore" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 11 OTT - Il rallentamento del quadro macroeconomico non intacca le potenzialità di ripresa della digitalizzazione del Paese. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3 per cento a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1 per cento e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2 per cento nel primo semestre del 2016, contro il 2,5 per cento del primo semestre dell'anno scorso. Queste le principali evidenze numeriche dell'andamento del mercato ICT in Italia per i primi sei mesi del 2016, secondo le rilevazioni di Assinform condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. (red/ped) 140311 OTT 16 NNNN

Assinform, cresce il mercato digitale: +1,2 per cento nei primi sei mesi (2)

"Importante dare impulso ai programmi di digitalizzazione del Paese e al settore" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 11 OTT - "Per recuperare i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute. Ha commentato Agostino Santoni, presidente di Assinform -. Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti." E infatti, mentre la progressione dei contenuti e della pubblicità digitale (+ 9 per cento) compensa il calo dei servizi di rete (-2,2 per cento), crescono i servizi ICT (+2 per cento, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (4,8 per cento, grazie anche all'IOT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi attorno al 20 per cento, l'IoT al 15 per cento, il mobile business al 13/14 per cento, le soluzioni per la sicurezza al 5 per cento. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale nel suo complesso è cresciuto dell'1,2 per cento a 31.953 milioni di euro. Il dato di crescita, si conferma più elevato di quello del Pil e anche di quello degli investimenti esclusi i mezzi di trasporto. E lascia anche intravedere una crescita per tutto il 2016 dell'ordine dell'1,3 per cento a 65.759 milioni. Già a un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che alla crescita hanno concorso un po' tutti i comparti, tranne, come detto, i servizi di rete: Servizi ICT a 5.198,5 milioni (+ 2 per cento); Software e Soluzioni ICT a 2.863 milioni (+4,8 per cento), Dispositivi e Sistemi a 8.355 milioni (+1 per cento), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.816 milioni (+9 per cento). Nell'ambito dei singoli comparti, gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento di quelli più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. Il mercato dei dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti più marcatamente infrastrutturali e agli smartphone (1.570 milioni, + 9,8 per cento), che oramai sono nelle mani del 65 per cento degli italiani e che nel semestre in esame hanno generato un traffico dati su rete mobile in crescita del 52,7 per cento. È calata la componente PC (-8 per cento in volumi), ma non nella fascia dei PC server, che anzi sono cresciuti, sempre in volumi, del 10,3 per cento, a riprova della trasformazione in atto nelle aziende e del continuo potenziamento dei data center. (red/ped) 140311 OTT 16 NNNN

Assinform, cresce il mercato digitale: +1,2 per cento nei primi sei mesi (3)

"Importante dare impulso ai programmi di digitalizzazione del Paese e al settore" (ilVelino/AGV NEWS)
Roma, 11 OTT - Il comparto del software e delle soluzioni ICT, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.863 milioni (+4,8 per cento). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. È infatti cresciuto bene software applicativo (2.034 milioni, +7,1 per cento) e proprio sull'onda delle componenti più innovative - piattaforme per la gestione web (+15,2 per cento) e IoT (per il manufacturing, l'energy management, l'automotive, ecc., +16,4 per cento a 815 milioni) - mentre le soluzioni applicative tradizionali (-0,2 per cento a 1.060 milioni) sono risultate sostanzialmente stabili. Hanno frenato il software di sistema (-0,4 per cento a 246 milioni) e anche il middleware (583 milioni, -0,3 per cento contro il +2,6 per cento dei primi 6 mesi dell'anno scorso), ma non per carenza di domanda, quanto piuttosto per la migrazione di buona parte di essa negli ambiti del cloud e dell'outsourcing infrastrutturale. Una nota molto incoraggiante viene dai servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2 per cento a 5.198,5 milioni, si contrappone non solo alla staticità dello scorso anno (+0,3 per cento) ma ai cali continui degli anni precedenti, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. Il comparto è infatti trainato dai servizi di data center e cloud computing (+18,8 per cento a 1.074,8 milioni) che compensano la staticità dei servizi di assistenza tecnica (339 milioni) e l'andamento in moderato calo di tutti gli altri segmenti (outsourcing -1,7 per cento, formazione -2,5 per cento, consulenza -1,2 per cento, sviluppo applicativo e systems integration -1,9 per cento), più esposti sui fronti dell'ICT tradizionale, ma comunque coinvolti nella trasformazione in atto. (red/ped) 140311 OTT 16 NNNN

Tlc, Assinform: mercato digitale +1,2% nei primi sei mesi

Tlc, Assinform: mercato digitale +1,2% nei primi sei mesi Santoni: "ancora molto da recuperare ma dati incoraggianti" Roma, 11 ott. (askanews) - Il rallentamento del quadro macroeconomico non intacca le potenzialità di ripresa della digitalizzazione del paese. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Queste le principali evidenze numeriche dell'andamento del mercato Ict in Italia per i primi sei mesi del 2016, secondo le rilevazioni di Assinform condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. "Per recuperare i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute - ha commentato Agostino Santoni, presidente di Assinform -. Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti". (segue) Sen 20161011T140645Z

Tlc, Assinform: mercato digitale +1,2% nei primi sei mesi -2-

Tlc, Assinform: mercato digitale +1,2% nei primi sei mesi -2- Crescono Ict, contenuti e pubblicità digitale Roma, 11 ott. (askanews) - Infatti, mentre la progressione dei contenuti e della pubblicità digitale (+9%) compensa il calo dei servizi di rete (-2,2%), crescono i servizi Ict (+2%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (4,8%, grazie anche all'IOT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi attorno al 20%, l'IoT al 15%, il mobile business al 13/14%, le soluzioni per la sicurezza al 5%. "Attenzione particolare

meritano l'IoT e il Cloud - ha aggiunto Santoni -. L'IoT è quanto di più potente ci possa essere per innestare le potenzialità del digitale in quelle degli altri settori chiave del made in Italy, innovandone prodotti, servizi e filiere, e offrendo spazi molto promettenti ai progetti di digitalizzazione diffusa in chiave Industria 4.0. E questo mentre i servizi di Data Center e del Cloud Computing danno conto di mutazioni importanti, sia sul fronte della domanda, per la facilità di accesso a capacità ICT senza investire in immobilizzazioni, che su quello dell'offerta ove l'accento si va spostando sulla capacità di fornire funzionalità anziché asset". (segue) Sen 20161011T141236Z

Tlc, Assinform: mercato digitale +1,2% nei primi sei mesi -3-

Tlc, Assinform: mercato digitale +1,2% nei primi sei mesi -3- "Accelerare su attuazione Agenda digitale" Roma, 11 ott. (askanews) - "Il cambiamento è già in atto, ma ancora e solo nei settori più dinamici - aggiunge Santoni -. Va assecondato ed esteso e le priorità sono note. Attengono alla diffusione delle infrastrutture digitali in banda larga, all'attuazione della Strategia Digitale, ai nuovi programmi Industria 4.0, alla creazione di competenze digitali, da intendersi anche come capacità di interpretare i vantaggi del digitale. È importante mettere una marcia in più nell'attuazione dell'Agenda digitale a partire da Spid e Italia Login e da quanto concorre al rafforzamento del percorso di digitalizzazione della Pa". Così com'è altrettanto importante - conclude - dar seguito al disegno annunciato con il programma Industria 4.0, che se messo in pratica dà una marcia in più su molti fronti: il coinvolgimento dell'indotto dei servizi; il cambiamento dell'approccio all'incentivazione, attraverso misure di stimolo ed agevolazione che lasciano margini all'imprenditorialità; la costruzione di un ecosistema digitale in cui hanno ruolo i poli d'eccellenza tecnologica; il coinvolgimento degli stakeholder; la messa in campo di risorse non inferiori a quelle dei paesi con cui concorriamo. Ma quel programma bisogna realizzarlo al più presto. Perché ne abbiamo bisogno e anche per evitare che l'attesa si trasformi in un rinvio delle intenzioni di investimento". Sen 20161011T141358Z

ICT: MERCATO DIGITALE + 1,2% NEI PRIMI SEI MESI =

ICT: MERCATO DIGITALE + 1,2% NEI PRIMI SEI MESI = Milano, 11 ott. (AdnKronos) - Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni, a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Sono le principali evidenze numeriche secondo le rilevazioni di Assinform in collaborazione con NetConsulting Cube. "Per recuperare - interviste Agostino Santoni, presidente Assinform - i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute. Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti". Mentre la progressione dei contenuti e della pubblicità digitale (+ 9%) compensa il calo dei servizi di rete (-2,2%), crescono i servizi Ict (+2%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (4,8%, grazie anche all'Iot). Attraversando i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi attorno al 20%, l'IoT al 15%, il mobile business al 13/14% e infine le soluzioni per la sicurezza al 5%. (segue) (Stg/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 11-OTT-16 14:22 NNNN

Tlc: Assinform, mercato digitale cresce dell'1,2% in primi 6 mesi

Tlc: Assinform, mercato digitale cresce dell'1,2% in primi 6 mesi = (AGI) - Roma, 11 ott. - Il rallentamento del quadro macroeconomico non intacca le potenzialita' di ripresa della digitalizzazione del Paese. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) e' cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. Questi i principali dati dell'andamento del mercato Ict in Italia per i primi sei mesi del 2016, secondo le rilevazioni di Assinform condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora piu' incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Nel dettaglio i numeri indicano che alla crescita hanno concorso un po' tutti i comparti i servizi di rete: Servizi Ict a 5.198,5 milioni (+ 2%); Software e Soluzioni Ict a 2.863 milioni (+4,8%), Dispositivi e Sistemi a 8.355 milioni (+1%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.816 milioni (+9%). "Per recuperare i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche piu' sostenute - ha commentato Agostino Santoni, Presidente di Assinform - Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno piu' che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perche' e' sempre piu' evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti piu' legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti." E infatti, mentre la progressione dei contenuti e della pubblicita' digitale (+ 9%) compensa il calo dei servizi di rete (-2,2%), crescono i servizi Ict (+2%, spinti dal Cloud) e ancora di piu' il software e le soluzioni (4,8%, grazie anche all'Iot). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti piu' innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi attorno al 20%, l'Iot al 15%, il mobile business al 13/14%, le soluzioni per la sicurezza al 5%". (AGI) Red/Ila (Segue) 111433 OTT 16 NNNN

Tlc: Assinform, mercato digitale cresce dell'1,2% in primi 6 mesi (2)

Tlc: Assinform, mercato digitale cresce dell'1,2% in primi 6 mesi (2)= (AGI) - Roma, 11 ott. - "Attenzione particolare meritano l'IoT e il Cloud. - ha aggiunto Santoni - L'Iot e' quanto di piu' potente ci possa essere per innestare le potenzialita' del digitale in quelle degli altri settori chiave del made in Italy, innovandone prodotti, servizi e filiere, e offrendo spazi molto promettenti ai progetti di digitalizzazione diffusa in chiave Industria 4.0. E questo mentre i servizi di Data Center e del Cloud Computing danno conto di mutazioni importanti, sia sul fronte della domanda, per la facilita' di accesso a capacita' Ict senza investire in immobilizzazioni, che su quello dell'offerta ove l'accento si va spostando sulla capacita' di fornire funzionalita' anziche' asset." "Il cambiamento e' gia' in atto, ma ancora e solo nei settori piu' dinamici. Va assecondato ed esteso e le priorita' sono note. Attengono alla diffusione delle infrastrutture digitali in banda larga, all'attuazione della Strategia Digitale, ai nuovi programmi Industria 4.0, alla creazione di competenze digitali, da intendersi anche come capacita' di interpretare i vantaggi del digitale. E' importante mettere una marcia in piu' nella attuazione dell'Agenda Digitale a partire da Spid e Italia Login e da quanto concorre al rafforzamento del percorso di digitalizzazione della p.a. Cosi' com'e' altrettanto importante - ha continuato Santoni - dar seguito al disegno annunciato con il programma Industria 4.0, che se messo in pratica da' una marcia in piu' su molti fronti: il coinvolgimento dell'indotto dei servizi; il cambiamento dell'approccio all'incentivazione, attraverso misure di stimolo ed agevolazione che lasciano margini all'imprenditorialita'; la costruzione di un ecosistema digitale in cui hanno ruolo i poli d'eccellenza tecnologica; il coinvolgimento degli stakeholder; la messa in campo di risorse non inferiori a quelle dei paesi con cui concorriamo. Ma quel programma bisogna realizzarlo al piu' presto. Perche' ne abbiamo bisogno e anche per evitare che l'attesa si trasformi in un rinvio delle intenzioni di investimento". "In questo scenario

va tenuto in conto anche il valore del patrimonio di conoscenze e di capacita' Ict che il Paese puo' esprimere. Per estendere la digitalizzazione nel territorio serve infatti un sistema articolato, che comprende sia entita' guida, sia entita' agili e capaci di interloquire nel territorio con le pmi. E' importante far convergere i programmi di digitalizzazione con gli stimoli all' evoluzione sul fronte dell'offerta, definendo con maggior chiarezza gli ambiti d'intervento di Industria 4.0 di piu' diretto interesse per chi investe nel settore in Italia, stimolando le aggregazioni in chiave di crescita dimensionale, avviando nuove iniziative sui fronti della creazione delle competenze digitali e della riqualificazione degli addetti. L'evoluzione delle imprese del settore Ict va incoraggiata, per creare occupazione qualificata e per dare la Paese la possibilita' di non perdere il controllo del know how che e' alla base degli stessi programmi nazionali per l'innovazione". (AGI) Red/Ila 111434 OTT 16 NNNN

Innovazione: Italia sempre piu' digitale, app +7% e cloud +20%

Innovazione: Italia sempre piu' digitale, app +7% e cloud +20% = (AGI) - Roma, 11 ott. - Cresce il mercato digitale in Italia, con un boom del business su 'mobile' e nei settori delle applicazioni, dei contenuti online e del 'Cloud', la nuvola che ospita software e dati. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale ha registrato complessivamente un +1,2%, a 31,9 miliardi di euro. Nello specifico, secondo le rilevazioni di Assinform, Associazione italiana per l'information technology, condotte in collaborazione con NetConsulting Cube, si evidenzia una crescita a due cifre nel settore del Cloud (+20%), dell'IoT (Internet of Things, ovvero l'estensione della connessione agli oggetti), che registra un +15%, e del mobile business, tra il 13 e il 14%. Per le app la crescita e' del 7,1%. "La crescita dell'1,2%, stimata in 1,3% per l'intero 2016, non e' una rivoluzione", ha spiegato il presidente di Assinform, Agostino Santoni, "ma se analizziamo i dati, vediamo settori del business digitale che crescono a doppia cifra, a fronte di un business tradizionale che diminuisce". "Bisogna creare nuove competenze digitali per la crescita e l'occupazione nel Paese", ha aggiunto Santoni, nel corso della presentazione del rapporto. "Siamo nell'application economy, c'e' grande fermento nello sviluppo di nuove applicazioni che possono trainare il settore dell'hardware", ha aggiunto. Il mercato digitale "comincia a non seguire piu' le onde cicliche dell'economia, esce dalla negativita', reagisce e cresce", ha spiegato il presidente di NetConsulting, Giancarlo Capitani, "l'Italia si sta digitalizzando a macchia di leopardo, occorre connettere e integrare, occorre una regia e bisogna fare presto", ha aggiunto, "e' questo quello che ci aspettiamo da Diego Piacentini", nuovo commissario straordinario per il digitale nominato dal governo. "Brexit, il referendum costituzionale in Italia, le elezioni americane e la situazione politica in Spagna (il Paese e' senza governo da oltre 9 mesi, ndr) stanno creando un clima di incertezza che induce prudenza, sia nel mondo delle famiglie, sia delle imprese", ha aggiunto Capitani. Per l'efficacia del piano del governo 'Industria 4.0' "e' necessario che 13 miliardi promessi per prossimi anni siano inclusi nel Def", il Documento di economia e finanza, "ed e' importante che siano ridefiniti parametri per la distribuzione dei finanziamenti: non vorremmo l'equivoco che investimenti innovativi riguardino solo l'hardware avanzato e non il software". L'Italia e' sempre piu' connessa: i dati confermano ancora una volta il trend in aumento nella diffusione degli smartphone, nelle tasche del 65% degli italiani, con una crescita del traffico dati su mobile, negli ultimi sei mesi, pari al 52,7%. (AGI) Rm2/Sar 111511 OTT 16 NNNN

AGIR - 11/10/2016 13:18 - Il mercato digitale cresce: +1,2% nei primi sei mesi

L'Italia che innova supera le incertezze economiche. Importante dare impulso ai programmi di digitalizzazione del Paese e al settore.

Il rallentamento del quadro macroeconomico non intacca le potenzialità di ripresa della digitalizzazione del Paese. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Queste le principali evidenze numeriche dell'andamento del mercato ICT in Italia per i primi sei mesi del 2016, secondo le rilevazioni di Assinform condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. "Per recuperare i ritardi accumulati negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute. Ha commentato Agostino Santoni, Presidente di Assinform – Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti." E infatti, mentre la progressione dei contenuti e della pubblicità digitale (+ 9%) compensa il calo dei servizi di rete (-2,2%), crescono i servizi ICT (+2%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (4,8%, grazie anche all'IOT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi attorno al 20%, l'IoT al 15%, il mobile business al 13/14%, le soluzioni per la sicurezza al 5%. "Attenzione particolare meritano l'IoT e il Cloud. – ha aggiunto Santoni - L'IoT è quanto di più potente ci possa essere per innestare le potenzialità del digitale in quelle degli altri settori chiave del made in Italy, innovandone prodotti, servizi e filiere, e offrendo spazi molto promettenti ai progetti di digitalizzazione diffusa in chiave Industria 4.0. E questo mentre i servizi di Data Center e del Cloud Computing danno conto di mutazioni importanti, sia sul fronte della domanda, per la facilità di accesso a capacità ICT senza investire in immobilizzazioni, che su quello dell'offerta ove l'accento si va spostando sulla capacità di fornire funzionalità anziché asset." "Il cambiamento è già in atto, ma ancora e solo nei settori più dinamici. Va assecondato ed esteso e le priorità sono note. Attengono alla diffusione delle infrastrutture digitali in banda larga, all'attuazione della Strategia Digitale, ai nuovi programmi Industria 4.0, alla creazione di competenze digitali, da intendersi anche come capacità di interpretare i vantaggi del digitale. È importante mettere una marcia in più nella attuazione dell'Agenda Digitale a partire da SPID e Italia Login e da quanto concorre al rafforzamento del percorso di digitalizzazione della PA. Così com'è altrettanto importante – ha continuato Santoni - dar seguito al disegno annunciato con il programma Industria 4.0, che se messo in pratica dà una marcia in più su molti fronti: il coinvolgimento dell'indotto dei servizi; il cambiamento dell'approccio all'incentivazione, attraverso misure di stimolo ed agevolazione che lasciano margini all'imprenditorialità; la costruzione di un ecosistema digitale in cui hanno ruolo i poli d'eccellenza tecnologica; il coinvolgimento degli stakeholder; la messa in campo di risorse non inferiori a quelle dei paesi con cui concorriamo. Ma quel programma bisogna realizzarlo al più presto. Perché ne abbiamo bisogno e anche per evitare che l'attesa si trasformi in un rinvio delle intenzioni di investimento."

"In questo scenario va tenuto in conto anche il valore del patrimonio di conoscenze e di capacità ICT che il Paese può esprimere. Per estendere la digitalizzazione nel territorio serve infatti un sistema articolato, che comprende sia entità guida, sia entità agili e capaci di interloquire nel territorio con le pmi. È importante far convergere i programmi di digitalizzazione con gli stimoli all'evoluzione sul fronte dell'offerta, definendo con maggior chiarezza gli ambiti d'intervento di Industria 4.0 di più diretto interesse per chi investe nel settore in Italia, stimolando le aggregazioni in chiave di crescita dimensionale, avviando nuove iniziative sui fronti della creazione delle competenze digitali e della riqualificazione degli addetti. L'evoluzione delle imprese del settore ICT va incoraggiata, per creare occupazione qualificata e per dare la Paese la possibilità

di non perdere il controllo del know how che è alla base degli stessi programmi nazionali per l'innovazione.”

I dati del primo semestre 2016

Tornando ai numeri, nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale nel suo complesso è cresciuto dell'1,2% a 31.953 milioni di euro. Il dato di crescita, si conferma più elevato di quello del Pil e anche di quello degli investimenti esclusi i mezzi di trasporto. E lascia anche intravedere una crescita per tutto il 2016 dell'ordine dell'1,3% a 65.759 milioni.

Già a un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che alla crescita hanno concorso un po' tutti i comparti, tranne, come detto, i servizi di rete: Servizi ICT a 5.198,5 milioni (+ 2%); Software e Soluzioni ICT a 2.863 milioni (+4,8%), Dispositivi e Sistemi a 8.355 milioni (+1%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.816 milioni (+9%). Nell'ambito dei singoli comparti, gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento di quelli più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. Il mercato dei dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti più marcatamente infrastrutturali e agli smartphone (1.570 milioni, + 9,8%), che oramai sono nelle mani del 65% degli italiani e che nel semestre in esame hanno generato un traffico dati su rete mobile in crescita del 52,7%. È calata la componente PC (-8% in volumi), ma non nella fascia dei PC server, che anzi sono cresciuti, sempre in volumi, del 10,3%, a riprova della trasformazione in atto nelle aziende e del continuo potenziamento dei data center. Il comparto del software e delle soluzioni ICT, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.863 milioni (+4,8%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. E' infatti cresciuto bene software applicativo (2.034 milioni, +7,1%) e proprio sull'onda delle componenti più innovative - piattaforme per la gestione web (+15,2%) e IoT (per il manufacturing, l'energy management, l'automotive, ecc., +16,4% a 815 milioni) - mentre le soluzioni applicative tradizionali (-0,2% a 1.060 milioni) sono risultate sostanzialmente stabili. Hanno frenato il software di sistema (-0,4% a 246 milioni) e anche il middleware (583 milioni, -0,3% contro il +2,6% dei primi 6 mesi dell'anno scorso), ma non per carenza di domanda, quanto piuttosto per la migrazione di buona parte di essa negli ambiti del cloud e dell'outsourcing infrastrutturale. Una nota molto incoraggiante viene dai servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2% a 5.198,5 milioni, si contrappone non solo alla staticità dello scorso anno (+0,3%) ma ai cali continui degli anni precedenti, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. Il comparto è infatti trainato dai servizi di data center e cloud computing (+18,8% a 1.074,8 milioni) che compensano la staticità dei servizi di assistenza tecnica (339 milioni) e l'andamento in moderato calo di tutti gli altri segmenti (outsourcing -1,7%, formazione - 2,5%, consulenza -1,2%, sviluppo applicativo e systems integration -1,9%), più esposti sui fronti dell'ICT tradizionale, ma comunque coinvolti nella trasformazione in atto.